

 	Data	Testata	Edizione	Pagina	Rassegna Stampa Ambientale
	19.03.2019	Quotidiano del sud	RC	18	

CAULONIA Ma i timori sulla potabilità crescono Poche presenze al dibattito in piazza sull'acqua

di ILARIO CAMERIERI

CAULONIA - L'acqua che sgorga dai rubinetti cittadini e dalle zone limitrofe continua ad essere non potabile. A distanza della ordinanza di non potabilità e dopo venti anni dalla Giunta Frammartino, che aveva pensato di risolvere il problema idrico del centro cittadino attivando la sorgente Migliolina, poi risultata inquinata da arsenico, il problema si ripresenta in modo virulento come se non fossero passati anni di attività e interventi che hanno visto il rifacimento della condotta idrica Stramerca. L'ordinanza del sindaco non è stata ancora revocata perché l'acqua derivante dal serbatoio di Piano Baglio presenta inquinanti pericolosi quanto l'arsenico se non di più. «Inquina-

Assente
soprattutto
l'amministrazione

mento batteriologico che potrebbe derivare anche dalle fogne e causare gastroenteriti, salmonellosi, cirrosi di tipo A". Quindi, attenzione massima e l'invito agli utenti di fare un'uso accorto. La denuncia forte e decisa è arrivata dal movimento Officina

delle Idee e dai rappresentanti dello stesso in consiglio comunale. Piazza Seggio, per una sera è ritornata il salotto buono del confronto politico paesano. Tuttavia non vi è stata presenza dell'amministrazione comunale né del suo gruppo consiliare, tantomeno una massiccia presenza di pubblico. «Siamo qui per discutere del problema idrico senza additare alcuno di responsabilità personale o reconditi fini - è stato più volte affermato - Discutere in piazza contribuisce a far cre-

scere il confronto, la comunità». La scarsa presenza di pubblico andrebbe ricercata nella «rassegnazione, nella non fiducia nella politica, nello stato di bisogno di ognuno che costringe a fare un passo indietro e non protestare». Più volte è stato sottolineato che quella di Caulonia centro è una popolazione prevalentemente anziana che vive di pensione al minimo e molto spesso in solitudine. Da ciò muovere maggiore attenzione sulle problematiche della comunità. La quale, oltre a dover convivere con l'acqua non potabile, si vede recapitare salatissime bollette del canone idrico

«È da irresponsabili tenere disformati gli utenti - è stato ancora detto - Come l'accusare gli amministratori precedenti

quando le cose vanno male. Questo offende l'intelligenza dei cittadini» è stato stigmatizzato. Come è «antisociale che l'azienda incaricata della riscossione interferisca nelle tasche dei cittadini», chiaro il riferimento a probabili prelievi forzati. Tra gli interventi anche quello di un abitante della località Candidati che ha sottolineato che tutte quelle famiglie hanno sempre vissuto e continuano a vivere con l'acqua all'arsenico. Anche nel 2019



La manifestazione in piazza Seggio